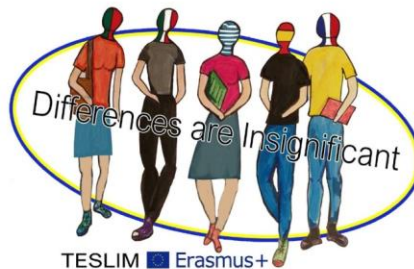


BOOKLET GROUP WORKSHOPS



Takling Early School Leaving With a focus on the Inclusion of Minorities

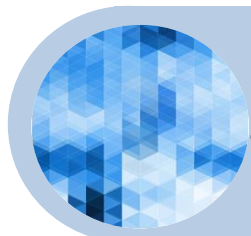


CONTENUTI:

Sommario

Introduzione

1. Prima di incominciare.....	3
2. Approccio Metodologico.....	4
3. Questionario su EARLY SCHOOL LEAVING.....	5
4. Scheda raccolta dati incontri.....	12
5. Workshop:	
1. Familiarizzare con la Circle Technique.....	13
2. Per conoscersi.....	16
3. Incidente a scuola	21
4. Conoscenza di sé.....	28
5. Pensiero positivo	34
6. Conflitto interculturale 1.....	44
7. Conflitto interculturale2.....	54
8. Facciamo un passo avanti.....	59
9. Chiusura.....	69
10. Crediti.....	71



introduzione

Questo opuscolo è il risultato dell'azione di KA2 Erasmus " Tackling Early School Leaving " (Abbandono scolastico precoce, con un focus sull'inclusione sulle minoranze"

Durante questo progetto i cinque istituti, hanno condiviso le loro esperienze e buone pratiche per fronteggiare l'abbandono scolastico precoce. Le scuole hanno adattato, praticato e sviluppato strategie e riflettuto su questa tematica in diversi workshop. Questo opuscolo è dedicato alla gestione dei conflitti interculturali attraverso la tecnica del cerchio (Circle Technique). Durante i workshop tutti gli insegnanti partecipanti hanno condiviso i loro risultati e hanno fornito il feedback necessario per apportare modifiche o miglioramenti all'impostazione iniziale. Questo opuscolo è stato pensato per sostenere gli insegnanti che si occupano di conflitti interculturali e mira a fornire orientamenti e idee di base per il loro lavoro futuro.

Project Partners:

1 Epagelmatiko Lykio Elefsinas, Elefsina - GREECE – Coordinator partner

Escola Básica e Secundária Dr. Ângelo Augusto da Silva, Funchal-PORTUGAL

I.E.S. Antonio Domínguez Ortiz, Sevilla - SPAIN

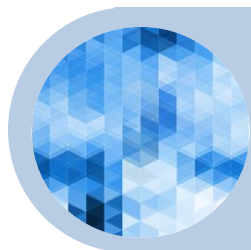
Collège Victor Hugo, Narbonne - FRANCE

Istituto d'Istruzione Superiore "F.S. Nitti, Potenza - ITALY



Prima di cominciare:

- ✓ Conoscere il proprio gruppo di studenti
- ✓ Assicurarsi che tutti comprendano lo scopo dell'attività. Fornire abbastanza tempo.
- ✓ Fornire istruzioni chiare.
- ✓ Non fare alcun tipo di supposizioni.
- ✓ Non fare domande complicate e procedere con calma.



Approccio Metodologico

Gli incontri di gruppo sono progettati per studenti di età compresa tra i 14 e i 18 anni e il loro obiettivo principale è quello di rilevare l'intenzione degli studenti di abbandonare la scuola e creare le migliori condizioni per evitare che ciò accada.

Pertanto, al fine di trarre conclusioni imprecise, il questionario iniziale sull'abbandono scolastico viene distribuito agli studenti prima dell'inizio delle riunioni di gruppo (pagina 4).

È importante sottolineare agli studenti l'assoluta sincerità nelle risposte affinché il programma abbia successo. Per questo motivo il questionario è anonimo.

Le attività dovrebbero svolgersi in giornate poco impegnative per operare in un'atmosfera positiva facilitando così la comunicazione. Se il numero degli studenti dovesse essere elevato (più di 12) e si dovesse riscontrare difficoltà nella gestione degli studenti, si può dividere la classe in due gruppi e chiedere l'assistenza di un collega, in modo da garantire il completamento del questionario in un'atmosfera rilassata.

QUESTIONARIO SULLA DISPERSIONE SCOLASTICA CON FOCUS SULL' INCLUSIONE DELLE MINORANZE

Caro studente, ti viene somministrato questo questionario affinché tu possa aiutarci a comprendere le ragioni che portano alcuni di voi ad abbandonare la scuola.

Il questionario è anonimo, in quanto è molto importante che le risposte siano sincere.

Ti ringraziamo per il tempo che vorrai dedicarci.

Data:..../..../....

Scuola:

- a. Sesso
 - a. Maschio
 - b. Femmina

- b. Classe
 - a. Prima
 - b. Seconda
 - c. Terza

- c. Con chi vivi?
 - a. Con entrambi i genitori
 - b. Con mio padre
 - c. Con mia madre
 - d. Con i miei nonni/mia nonna

- d. Quanti fratelli hai?
 - a. Nessuno
 - b. 1
 - c. 2
 - d. 3
 - e. 4
 - f. 5+

- e. Qual è il grado di istruzione di tuo padre?
 - a. Licenza elementare
 - b. Diploma di scuola media inferiore
 - c. Diploma di scuola media superiore
 - d. Diploma di laurea

- e. Master in...
 - f. Dottorato in...
- f. Qual è il grado di istruzione di tua madre?
- a. Licenza elementare
 - b. Diploma di scuola media inferiore
 - c. Diploma di scuola media superiore
 - d. Diploma di laurea
 - e. Master in...
 - f. Dottorato in...
- g. Hai un fratello più grande che ha completato gli studi? Se sì, qual è il suo grado di istruzione.
- a. Diploma di scuola media inferiore
 - b. Diploma di scuola media superiore
 - c. Diploma di laurea
 - d. Master in...
 - e. Dottorato in...
- h. Durante la tua carriera scolastica ti è mai capitato di ripetere una classe?
- a. No, mai
 - b. Una volta a causa delle assenze.
 - c. Una volta a causa dello scarso profitto.
 - d. Più di una volta a causa delle assenze.
 - e. Più di una volta a causa dello scarso profitto.
- i. Nella tua carriera scolastica hai mai dovuto seguire corsi di recupero?
- a. No, mai
 - b. Una volta
 - c. Due volte
 - d. Tre volte
 - e. Più di quattro volte

- j. Quanto concordi con ciascuna delle seguenti affermazioni riguardanti la tua vita scolastica? Scegli una opzione tra quelle proposte da 1 a 5.

	1. Non sono assolutament e d'accordo	2. Non sono d'accordo	3. Sono d'accordo solo in parte	4. Sono abbastanza d'accordo	5. Sono assolutamente d'accordo
a. Mi piace la ricreazione					
b. Mi piace la scuola					
c. I miei insegnanti sono interessati a me					
d. I miei genitori sono interessati a me					
e. I miei insegnanti si fidano di me					
f. I miei genitori si fidano di me					
g. Voglio finire la scuola e trovare un lavoro migliore					
h. Voglio finire la scuola per acquisire conoscenze e abilità					
i. Mi sento a mio agio nel parlare con un compagno di scuola di un problema che sto affrontando					
j. Mi sento a mio nel parlare con un insegnante di un problema che sto affrontando					
k. Ho fatto nuove amicizie a scuola.					
l. Non sono mai assente senza motivo.					
m. Partecipo con motivazione alle attività in classe.					
n. Prendo parte alle attività pomeridiane.					
o. Credo che finirò l scuola con un buon risultato accademico.					

- k. Ora considera queste affermazioni riguardanti il tuo modo di vedere gli studenti di origine, etnia e religione diversa. Quanto sei d'accordo con ciascuna di esse? Da 1 a 5 esprimi una sola opzione

	1. Non sono assolutamente d'accordo	2. Non sono d'accordo	3. Sono d'accordo solo in parte	4. Sono abbastanza d'accordo	5. Sono assolutamente d'accordo
a. Esco con studenti di diverse religioni o etnie .					
b. Comprendo il comportamento di studenti di religioni diverse o di diverse minoranze etniche					
c. Credo che gli studenti di diverse origini etniche e religiose trovino difficile adattarsi alla scuola e al processo di apprendimento					
d. Credo che gli studenti di diverse origini religiose ed etniche abbiano gli stessi diritti che ho io e li tratto da pari.					

- l. Hai subito un qualsiasi atto di bullismo negli ultimi tre mesi?

- No
- Una o due volte
- Accade due o tre volte al mese
- Accade circa una volta alla settimana
- Accade più di una volta alla settimana

m. Hai mai compiuto atti di bullismo nei confronti di un qualche studente a scuola negli ultimi tre mesi?

- a. No.
- b. Forse soltanto una o due volte
- c. Accade circa due o tre volte al mese
- d. Accade circa una o due volte alla settimana
- e. Accade molte volte a settimana

n. Hai amici che stanno pensando di abbandonare la scuola?

- a. No
- b. Ho un amico che lo sta considerando.
- c. Ho due amici che lo stanno considerando.
- d. Ho tre amici che ci stanno pensando
- e. Ho almeno quattro amici che stanno pensando di lasciare la scuola.

o. Hai amici che hanno abbandonato la scuola?

- a. No, nessuno dei miei amici ha abbandonato la scuola
- b. Un mio amico ha abbandonato la scuola.
- c. Due miei amici hanno abbandonato la scuola.
- d. Tre miei amici hanno abbandonato la scuola.
- e. Ho almeno quattro amici che hanno abbandonato la scuola.

- p. Considera ora le seguenti affermazioni riguardanti l'abbandono scolastico. Esprimi il tuo parere scegliendo una sola delle opzioni da 1 a 5 per ciascuna delle affermazioni.

	1. Non sono assolutamente d'accordo	2. Non sono d'accordo	3. Sono d'accordo solo in parte	4. Sono abbastanza d'accordo	5. Sono assolutamente d'accordo
a. Il metodo di insegnamento usato condiziona la mia decisione se abbandonare o meno la scuola					
b. Il modo in cui la scuola funziona condiziona la mia decisione se lasciare o meno la scuola					
c. Le regole e la politica scolastica influenzano la mia decisione se abbandonare o meno la scuola					
d. Il consulente per l'orientamento professionale influenza la mia decisione se abbandonare o meno la scuola					
e. Il referente del centro giovanile influenza la mia scelta se abbandonare o meno la scuola					
f. La comunicazione con l'insegnante responsabile della mia classe influenza la mia scelta se abbandonare o meno la scuola					
g. Le ore di studio richieste condizionano la mia decisione se abbandonare o meno la scuola					

q. Quale metodo di insegnamento vorresti che fosse adottato nella tua scuola?

	1. Non sono assolutamente d'accordo	2. Non sono d'accordo	3. Sono d'accordo solo in parte	4. Sono abbastanza d'accordo	5. Sono assolutamente d'accordo
a. Lavori di gruppo o di squadra					
b. Lavori basati sull'esperienza					
c. Tecnica del cerchio (?)					
d. Lezione frontale (?)					
Altro: (specificare)					

Formazioni sugli incontri

Informazioni su ogni incontro:

1. Numero della sessione (1a ,2a ...):
2. Data di esecuzione della sessione:..../.....
3. Durata (ore di insegnamento);
4. Fascia di età degli studenti:-.....
5. Quanti insegnanti coordinavano?
6. Numero di studenti.....
7. classe:.....

Caratteristiche qualitative di ogni incontro:

1. Tutti gli studenti hanno partecipato attivamente?.....
2. C'erano studenti che sono rimasti in silenzio per tutta la sessione?
3. Quanti erano?.....
4. C'erano studenti che hanno mostrato interesse mentre erano rimasti silenziosi prima?
5. Quanti erano?
1. C'erano studenti che erano indifferenti mentre precedentemente erano attivi?
2. Quanti erano?

Familiarizzare con la Circle Technique

Workshop 1



Panoramica: il primo incontro mira a far familiarizzare gli studenti con la nuova disposizione in classe e la struttura delle discussioni a cui parteciperanno. Ciò introduce gli studenti alla logica del cerchio, alla sua funzione e ai diritti e agli obblighi che essa comporta. E' comprensibile un certo imbarazzo nella fase iniziale di approccio al gruppo aperto ma una efficace spiegazione di come interagire aiuterà a superare eventuali reazioni negative e raggiungere il senso di ordine durante le seguenti riunioni di gruppo. Va notato che nessuno studente dovrebbe essere obbligato a partecipare attivamente alle riunioni di gruppo se non lo desidera, e che tutti dovrebbero rispettare le regole del gruppo.



obiettivi:

1. Familiarizzazione con i membri del gruppo (insegnanti-studenti).
2. Familiarità con il cerchio.
3. Comprendere gli obiettivi del programma e i motivi per cui si partecipa a queste riunioni di gruppo.
4. Comprendere le regole delle riunioni di gruppo (contratto di gruppo).
5. Coltivare un senso di uguaglianza tra i membri e un senso di sicurezza, fiducia e protezione.



Dimensione gruppo: 12-14 studenti



Durata: 60 minuti



Materiali: sedie

Familiarizzare con la circle technique

Workshop 1



Preparazione:

- Preparare uno spazio aperto
- Creare un cerchio con tante sedie quanti sono i partecipanti
- Lo spazio in mezzo dovrebbe essere libero da qualsiasi tipo di oggetto.

Fasi di esecuzione della procedura:

1. **Accoglienza:** creare un cerchio con le sedie (tante sedie quanto il numero di partecipanti). Lo spazio tra i partecipanti deve essere evidente in modo che il concetto di centro deve essere evidente.
2. **Benvenuto:** Accogliere la squadra e creare il primo collegamento con il programma. In particolare, riferirsi al progetto Teslim, al suo obiettivo, ai paesi partecipanti, al ruolo della nostra scuola in questo sforzo così come riguardo ai risultati attesi.
3. **Riferimenti:** i partecipanti devono presentarsi:
 - a. a livello personale: nome, età, interessi, ecc.
 - b. con riferimento al programma: rispondere se sono o meno interessati all'obiettivo, perché hanno scelto di partecipare, cosa si aspettano, quali altre attività hanno realizzato o stanno progettando relative al programma ecc.Gli studenti possono presentarsi con l'aiuto dei docenti.



Familiarizzare con la circle technique

Gioco di introduzione:

Workshop 1

L'insegnante si presenta, il primo studente si presenta col nome dell'insegnante
ad esempio: Insegnante: "Sono Elias"

Studente 1: "Sono Eleni e l'insegnante è Elias"

Studente 2: "Sono Nick, questo è Eleni e l'insegnante si chiama Elias"

Note: sentitevi liberi di usare ogni sorta di attività in base ai bisogni del gruppo.

Contratto di squadra.

Impartire regole semplici per mantenere l'ordine e l'equilibrio. Le norme sono discusse nel gruppo e, se necessario, sono chiarite. Infine, le regole devono essere accettate da tutti gli studenti. Accettate anche ulteriori aggiustamenti o regole supplementari suggerite dagli studenti.

- a. Fiducia: ciò che viene detto nel gruppo, rimane nel gruppo.
- b. Rispetto: tutti i punti di vista sono degni di rispetto. Gli studenti esprimono liberamente le loro opinioni senza mortificare o ridere delle opinioni degli altri studenti.
- c. Comunicazione: in un gruppo di 20-25 persone è difficile comunicare senza che la situazione diventi caotica o lasci alcuni membri fuori, mentre altri monopolizzano la discussione. Pertanto, ogni membro del gruppo esprime la propria opinione. Se vogliono parlare di nuovo aspettano fino a quando l'oratore precedente finisce (senza interrompere).
- d. Maggioranza: rispettiamo l'opinione espressa dalla maggioranza e, se necessario, rispettiamo le loro decisioni.
- e. Partecipazione: la partecipazione attraverso l'espressione di opinioni non è obbligatoria. Ogni partecipante, tuttavia, dovrebbe prendere parte alle attività di gruppo, ascoltare attentamente la discussione di gruppo senza distrazioni (ad esempio disegno, ascolto di musica, telefono cellulare, ecc.)

Discussione.

- Come ti sei sentito in questa esperienza? Che cosa è difficile o facile? Perché?
- Com'è andata la conversazione? Hai parlato di più o ascoltato?
- Pensi che il cerchio possa essere utile per te e in che modo?
- Hai trovato somiglianze tra il cerchio e la vita reale?

per conoscersi

Workshop 2



Panoramica: Creare sentimenti positivi contribuisce in modo significativo a

condurre la riunione di gruppo senza intoppi. Una volta che i membri sono stati introdotti alla logica delle riunioni, hanno la possibilità di giocare e di sentirsi più vicini agli altri membri del gruppo.

La prima parte del secondo incontro è dedicata alla creazione di un ambiente rilassato e piacevole tra gli studenti. Si considera l'approccio introduttivo che contribuirà alla consapevolezza degli obblighi tra i membri.

La seconda parte dell'incontro è suddivisa in due attività. Nella prima attività gli studenti sono invitati ad agire senza la stretta guida del supervisore al fine di rafforzare la loro personalità. Nella seconda attività gli studenti sono invitati a partecipare a una discussione guidata con un membro del gruppo che mira a migliorare ulteriormente le relazioni interpersonali.



Obiettivi:

1. Sviluppare sentimenti positivi
2. Migliorare le relazioni interpersonali
3. Accettazione del processo delle riunioni di gruppo



Dimensioni gruppo: 16-18 studenti



Tempi: 80 minuti



Materiali: sedie, copie di " Rendez-vous Clock ", Penne

Per conoscersi

Workshop 2 preparazione:

1. Creare un cerchio come descritto nel workshop precedente.
2. Creare copie dell'orologio di Rendez-vous. Lo troverete alla fine della descrizione del workshop.
3. Fare spazio per conservare le copie perché i vostri studenti ne avranno bisogno per i prossimi workshop

Gioco1: Introduzione

descrizione:

Gli studenti formano un cerchio in piedi. Il primo coordinatore ha una piccola palla di colore brillante e la lancia a uno studente a caso dicendo il nome dello studente. Lo studente che riceve la palla, la lancia a un altro studente dicendo il nome dell'altro studente e così via. Nessuno studente deve ricevere la palla più di una volta. Il cerchio è completo quando la palla è di nuovo nelle mani del coordinatore e il giro di presentazioni concluso.

Nota: Ogni volta lo studente deve lanciare la palla allo stesso compagno di classe, quindi deve essere svolto uno schema ripetuto.

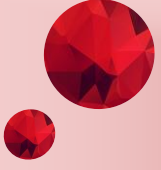
. . Quindi, il secondo coordinatore inizia un nuovo cerchio con una palla di colore. Questa volta lo studente deve lanciare la palla a un compagno di classe diverso. Le stesse regole si applicano come prima e il secondo cerchio viene ripetuto fino a quando tutti i partecipanti lo apprendono.

C. Infine, entrambi i coordinatori iniziano contemporaneamente con entrambe le palle e i cerchi vengono ripetuti contemporaneamente un paio di volte.



Obiettivo attività

1. Far familiarizzare gli studenti tra loro.
2. Perfezionare il cerchio non è un prerequisito.
3. Si crea un'atmosfera rilassata e il coordinatore entra a far parte del team.



Per conoscersi

Workshop 2

Gara 2: "Rendez-vous"

Descrizione:

ad ogni studente viene consegnato un foglio dell'orologio con gli spazi vuoti ogni ora. Gli studenti devono alzarsi e fissare un appuntamento con un compagno di classe diverso per ogni ora. Continuano fino a quando tutte le scatole sono riempite.

Nota: devono scrivere i loro nomi sul foglio in quanto saranno utilizzati in un'altra riunione.

Rendez Vous 1: Chiedere agli studenti di andare all' incontro delle 12.00 e parlare con il loro compagno di classe di quanto segue:

1. Da dove vengono
2. Quante persone del loro paese hanno incontrato a scuola, del loro quartiere o del loro ambiente familiare.
3. Se volessero socializzare con persone provenienti da altri paesi.

Rendez-Vous 2: Chiedi agli studenti di andare all' incontro delle 7:00 e parlare con il loro compagno di classe di quanto segue:

1. Avresti una relazione con una persona di un altro paese di origine?
2. I tuoi genitori sarebbero d'accordo?
3. Che cosa penserebbero i tuoi amici?

Ogni incontro va sviluppato in 10-15 minuti...

Per conoscersi

Workshop 2

Discussione

Alla fine, gli studenti si siedono in cerchio e discutono su quanto segue:

1. Dei diversi paesi di origine che hanno sentito.
2. Se ci sono state risposte positive alla domanda riguardante le relazioni con persone provenienti da diversi paesi. (quello che hanno sentito, non quello che hanno risposto). Si potrebbe fare alzando la mano per rispondere alla domanda "Quanti hanno sentito sì?"
3. Se ci sono state risposte positive alla stessa domanda?
4. Se i genitori sarebbero d'accordo.
5. Se gli amici sarebbero d'accordo.
6. Se qualcuno vuole fare una dichiarazione riguardante le domande o ha una domanda da porre.

Credits:

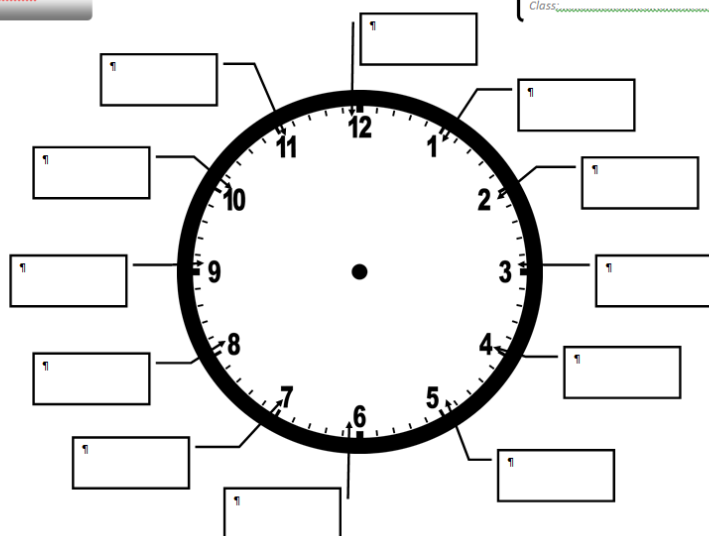




Stampare

Rendez-vous clock

Name-Surname: _____
Class: _____



Incidente a scuola

Workshop 3



Panoramica: Nel terzo incontro gli studenti partecipano a una discussione guidata su un argomento accuratamente selezionato accessibile a tutti e che non porti a sviluppare sentimenti negativi.

Finora gli argomenti discussi dagli studenti sono stati semplici e la discussione è stata gestita sotto stretta supervisione dai coordinatori al fine di rafforzare lo spirito di squadra e le relazioni interpersonali all'interno dell'ambiente scolastico oltre a coltivare un senso di sicurezza nella classe così come il pensiero positivo in un dialogo più libero.

Ora, gli argomenti scelti sono più complessi e chiaramente orientati verso gli obiettivi generali del programma riguardante il multiculturalismo all'interno delle unità scolastiche. Essi riguardano situazioni che i ragazzi possono aver vissuto o considerato e sulle quali sono tenuti ad esprimere la loro opinione personale, mostrando rispetto per le opinioni e le reazioni degli altri.

Affinché gli studenti si sentano liberi di esprimere un giudizio occorre che si sentano sicuri e a proprio agio nonché abili a partecipare sia mentalmente che emotivamente.

Ecco perché due incontri di gruppo sono dedicate allo sviluppo della conoscenza di sé e all'aumento dell'autostima degli studenti, oltre che allo sviluppo del pensiero positivo come contrappeso a qualsiasi sentimento negativo a cui potrebbero essere esposti durante la risoluzione del problema posto negli incontri di gruppo.

Incidente a scuola

Commentato [M1]:

Workshop 3



Obiettivi:

1. Sviluppare la corretta partecipazione di tutto il gruppo.
2. Costruire la fiducia in sé stessi e l'autosufficienza nell'esprimere un giudizio attraverso una partecipazione attiva e costruttiva.
3. Promuovere le relazioni interpersonali attraverso il lavoro tra pari e la partecipazione attiva.
4. Coltivare il buon umore e il rinforzo dello spirito di squadra.



Dimensioni gruppo : 12-14 studenti



Durata: 80 minuti



Materiali: Sedie, schede domande



Preparazione:

1. Creare un cerchio con le sedie
2. Fare copie e ritagliare le carte con le domande.



Incidente a scuola

Workshop 3

Preparazione:

Chiedere agli studenti di sedersi.

Si suggerisce che quando qualcuno capisce cosa sta succedendo, dovrebbe tenerlo per sé e non condividerlo con il resto del gruppo. Il coordinatore tiene 4 penne e le mette sul pavimento. Può mettere tutte le sue penne, due, una, ecc.

Non appena mette le penne sul pavimento chiede: "Che numero è questo?" e allo stesso tempo punta con un dito un numero. Le dita sono sul ginocchio. non direttamente visibili. Questo è il numero –il numero delle dita- che gli studenti dovrebbero trovare. Gli studenti che si trovano più vicino al coordinatore sono i primi a scoprire cosa sta succedendo. C'è comunque la possibilità che gli studenti che siedono accanto al coordinatore non capiscano il numero corretto.

Alla fine del gioco e dopo che esso è stato spiegato si può discutere di come le cose sembrano diverse se la prospettiva cambia. Quindi qualcosa che è ovvio per noi può essere totalmente invisibile a qualcun altro.

Raccontare una storia vera

La sessione inizia con il racconto di una storia vera, un incidente avvenuto in una scuola in Slovenia.

Storia:

In una scuola in Slovenia, una insegnante ha una relazione con il preside della scuola. E' single mentre il preside è sposato con figli. Un giorno, rimasti a scuola dopo la fine delle lezioni hanno un rapporto sessuale nell'ufficio del preside, che ha una finestra a vista.



Incidente a scuola

Workshop 3

Non si accorgono però di essere notati da alcuni studenti che sono rimasti a scuola i quali registrano la scena sui loro telefoni cellulari e condividono il video con i loro compagni di classe, mentre alcuni lo caricano anche su Internet. L'incidente diventa noto e i due insegnanti vengono umiliati e segnalati con problemi nell'ambiente lavorativo e familiare. A causa di ciò, il preside si suicida e l'insegnante soffrendo di una grave crisi psicologica finisce in una clinica psichiatrica.

attività:

Le schede sono create con 6 argomenti. Invita gli studenti ad andare all'appuntamento ("rendez vous") alle 3:00 e a dare le carte alle prime 6 coppie e poi alle successive.

Dopo aver condiviso le carte, ogni squadra ha 10-15' per discutere le domande date.

Dopo aver discusso tra di loro, ogni squadra presenterà l'opinione che ha elaborato. Se ci sono due squadre con lo stesso argomento, lo presenteranno contemporaneamente. L'argomento 6 è l'ultimo a cui si fa riferimento.

Al termine di un gruppo diamo 5' agli altri membri per esprimere le loro opinioni.



Obiettivo attività: essere consapevoli che pratiche semplici e comuni come la registrazione video possono avere un grave impatto sulla propria vita. Coltivare empatia e tracciare incidenti simili nella comunità locale

Incidente a scuola

Workshop 3



+



Schede di argomenti di discussione

1. Se eri nel luogo dell'incidente:

1. Lo registreresti? Perché/ Perché no?
2. Rimarresti a guardare o andresti via?
3. Cosa diresti a quelli che resterebbero a registrarlo?

i.

2. Se hai ricevuto quel video:

1. Lo diresti ai tuoi genitori
2. Lo elimineresti
3. Lo invieresti ad altri
4. Lo caricheresti su internet
5. Cosa provi a guardare questo video?
6. Eliminare l'amico che ti ha inviato questo video

Incidente a scuola

Workshop 3



3. Ti è stato raccontato dell'incidente dai tuoi compagni di classe.

1. Come affronteresti i due insegnanti coinvolti?
2. Ne parleresti con altri insegnanti?
3. Ne parleresti con i tuoi genitori?
4. Come ti sentiresti se una cosa del genere succedesse nella tua scuola?
5. Ne parleresti con i tuoi amici?

1.

4. Se il preside della scuola fosse tuo padre:

1. Come lo tratteresti?
2. Cosa vorresti che facesse?
3. Pensi che il suicidio abbia senso?
4. Cosa diresti a tua madre?
5. Cosa diresti ai tuoi fratelli?

Incidente a scuola

Workshop 3



5. Se l'insegnante fosse tua sorella:

1. Come ti comporteresti a lei?
2. Cosa vorresti che facesse?
3. Pensi che essere ricoverati in un istituto sia ragionevole?
4. Cosa diresti ai tuoi genitori?
5. Cosa diresti ai tuoi fratelli?

6. Se qualcosa della tua vita personale è stato pubblicato su internet, dovresti:

1. Informare i tuoi genitori
2. Discuterlo con i vostri insegnanti
3. Chiedere sostegno alle forze dell'ordine

conoscenza di sé

Workshop 4



visione d'insieme: La conoscenza di sé si ottiene attraverso processi

interiori che si sviluppano nel tempo e sono naturalmente molto difficili da gestire all'età di 16 anni. Tenendo presente questo assunto, chiediamo agli studenti di partecipare a un gioco attraverso il quale parleranno di sé stessi per apprezzare la loro personalità e il modo di pensare o riconsiderare certe credenze.

Per aumentare il livello di difficoltà in relazione alle precedenti riunioni di gruppo invitiamo gli studenti a condividere qualcosa di personale - una cosa relativamente facile da rivelare. Questa attività aiuta a comprendere la loro prospettiva su una varietà di questioni, ma anche su sé stessi. Coltivare la conoscenza di sé è considerato un prerequisito per la partecipazione attiva degli studenti ad altre questioni da discutere nel gruppo aperto.



obiettivi:

1. Rafforzare il senso di identità degli studenti dando loro l'opportunità di parlare di sé stessi e delle loro preferenze
2. Sviluppare la coesione di gruppo attraverso lo scambio di opinioni e le rivelazioni di sé.
3. Creare condizioni in cui ogni membro del gruppo sarà in grado di parlare davanti ad altri (che è particolarmente impegnativo per gli studenti più introversi).



Dimensione gruppo: 12-14 studenti



Durata: 80 minuti



Materiali: Sedie, Schede domande personali

conoscenza di sé

Workshop 4



Preparazione:

- Creare un cerchio con le sedie
- Creare copie delle schede con le domande personali

Creare un cerchio con le sedie assicurandoci che ce ne sia una in meno del numero dei partecipanti.

Il coordinatore si trova al centro del cerchio dove tutti gli altri si siedono.

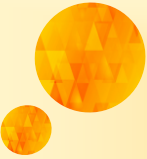
Il coordinatore dice qualcosa di sé stesso come "indosso una maglietta rossa", "mi piace la pizza", "ho due fratelli" ecc.

Ogni studente che condivide la stessa caratteristica lascia la sua sedia e si muove per trovare un'altra sedia per sedersi. Naturalmente ce n'è uno lasciato fuori e rimane in piedi al centro del cerchio.

Non appena tutti capiscono cosa sta succedendo si può cambiare il gioco per esempio chiedendo a quelli che rimangono nel loro posto di muoversi a sinistra non appena la sedia alla loro sinistra si svuota. Ciò renderà il compito di trovare una sedia ancora più difficile.

Attività di auto conoscenza

Consiglio: Questa attività è appropriata per gli studenti che non sono particolarmente eloquenti o sono esitanti per natura. Gli studenti si siedono in cerchio e sono incoraggiati dall'insegnante a iniziare a parlare. Sono informati del diritto di non partecipare se non lo desiderano. Mentre il processo continua, si esortano gli studenti ad aprirsi sempre di più. Le carte sono contrassegnate con asterischi in base al loro livello di difficoltà.



conoscenza di sé

Workshop 4

Esecuzione dell'attività: Consegna al primo studente tutte le carte a faccia in giù. Chiedi loro di girare la prima e completare la frase. Quando hanno finito, posizionano la carta sotto le altre e le passano allo studente successivo. Notiamo che lo studente può leggere la domanda e scegliere di non completare la frase - non dovrebbe essere esercitata alcuna pressione sullo studente. Quando la frase è completa, il resto del gruppo può chiedere, commentare o anche dare le proprie risposte. Dovrebbero essere incoraggiati a rispondere alle domande in silenzio. Sentiti libero di rimuovere tutte le domande che ritieni inappropriate per il tuo gruppo. Usare abbastanza tempo in modo che tutte le domande possono essere ascoltate.

Discussione di gruppo:

1. Qualcuno si sentiva a disagio con la discussione?
2. Come ti sei sentito quando è stato il tuo turno di scegliere una carta?
3. Quale domanda sembrava facile?
4. Quale domanda sembrava difficile?
5. Quale domanda ti è piaciuta?
6. Perché qualcuno può aver avuto difficoltà a parlare?

conoscenza di sè

Workshop 4



da stampare:

Il mio compleanno è..... .

Io ho..... anni.

Se avessi la possibilità di scegliere il mio nome

vorrei essere chiamato

Quando ho mal di

testa.....

Oltre alla mia famiglia, la persona a me più cara

è.....

Una cosa davvero stupida che ho

fatto è stata...

Un incidente molto divertente che mi è successo è

stato

La cosa peggiore della scuola è

..... .

Le persone che annusano la colla e altri inalatori

sono

Una cosa molto gentile che ho

fatto è stata

Tra tutti i miei familiari sono particolarmente

affezionato a.....

Quando sarò grande, voglio
essere.....

Ho i capelli e gli occhi.

Il mio programma TV

preferito è.....

Io odio

conoscenza di sè

Workshop 4



da stampare:

Sono bravo in

Le persone che si ubriacano

Non mi interessa.....

Ho un problema con

Fumare.....

Credo che gli amici dovrebbero

"Mi piacerebbe davvero

Quando qualcuno ha davvero paura di qualcosa.....

La persona più gentile per me
era.....

La cosa più spaventosa che mi sia mai capitata è
stata.....

Mi piace

Il mio cibo preferito è

"Mi piacciono le persone che

Un buon insegnante dovrebbe

conoscenza di sé

Workshop 4



da stampare:

Una cosa coraggiosa che ho fatto
una volta è stata.....

Una persona che mi stava accanto era
.....

Ero davvero sconvolto quando
.....

La cosa più interessante della scuola è
.....

Qualcosa che mi ha davvero
infastidito in passato è stato

La cosa migliore della scuola è



Pensiero positivo

Workshop 5



Panoramica: Come seguito all'attività precedente, questa attività mira a rafforzare l'autostima degli studenti, in modo da partecipare in modo più sicuro alle riunioni di gruppo ed essere aiutati nelle loro interazioni sociali. Inoltre, si allenano a pensare positivamente e si liberano di sentimenti negativi.

Il quinto incontro di gruppo è diviso in 3 parti. Nella prima parte gli studenti sono invitati a un processo di introspezione per cui raccontano le loro attività ricreative preferite e quanto spesso le fanno. L'obiettivo è quello di abbassare il filtro emotivo sia per ritrovarsi in uno stato d'animo positivo sia per rendersi conto che se fanno uno sforzo possono pensare positivamente trascurando difficoltà insignificanti.

Nella seconda parte gli studenti sono invitati a fare riferimento ai loro talenti trovando così i motivi per i quali possono sentirsi bene con sé stessi ed essere apprezzati nel loro ambiente al fine di aumentare la loro autostima.

Nella terza parte viene chiesto loro di sostituire un dato pensiero negativo con uno positivo. **Va notato che un evento negativo di solito non ha la stessa gravità se è staccato dai pensieri negativi e dalle emozioni ad esso associate.** In questo modo, diamo loro l'opportunità di cambiare il loro ragionamento e vedere gli eventi negativi attraverso una prospettiva diversa, quella dell'accettazione in una luce positiva, introducendo la logica della pazienza, della tolleranza e della razionalità distaccata dall'emotività e dalle tensioni.

Pensiero positivo

Workshop 5



Obiettivi:

- Imparare a rilassarsi
- Aumentare l'autostima
- Coltivare il pensiero positivo

Consiglio: Questa attività è adatto per tutte le età.



Dimensioni gruppo: 12-14 studenti



Durata: 80 minuti



Materiali:

1. Sedie
2. Carte di pensieri negativi
3. Scheda Attività e Talenti
4. Penne



Pensiero positivo

Workshop 5



Preparazione:

1. Creare un cerchio con le sedie
2. Fogli A4 vuoti
3. Marcatori
4. Copie delle schede dei pensieri negativi.
5. Copie del foglio "Attività e talenti"

Preparazione:

1. Dividi il tuo gruppo in piccoli team di 3-4 persone.
2. Mettere 3-4 sedie di fronte al resto delle sedie del gruppo.
3. Creare un piccolo team
4. Portate la squadra più lontano dal resto del gruppo e chiedete loro di scrivere su un foglio vuoto una parola che è importante per loro come "musica", "teatro", "amici".
5. Poi mescolare le carte in modo che ogni membro del team abbia la parola/carta di qualcun altro.
6. lasciare che prendano il loro posto nelle 3-4 sedie già di fronte agli altri. Il resto del gruppo farà domande ad ogni membro della piccola squadra al fine di capire se la parola è davvero la parola che chi ha la carta ha scelto.
7. Alla fine bisogna indovinare di chi è ogni parola.



Pensiero positivo

Workshop 5

Descrizione delle attività

Attività: distribuisce i fogli e le penne agli studenti.

Introduzione: E' molto importante instaurare un buon rapporto con gli studenti.

Essere di buon umore, fare qualcosa di divertente: ballare, giocare, parlare con gli amici, ascoltare musica ecc.

Chiedere agli studenti di scrivere le loro attività preferite. Poi dire loro di annotare nelle tre (3) colonne:

- a. Nella prima colonna devono notare se svolgono la loro attività da soli (A) o in compagnia di altri (C).
- b. Nel secondo si annota il costo dell'attività.
- c. Nella terza colonna, l'ultima volta che è stata fatta.

Una volta completata l'attività, parlare delle attività. In genere preferiscono stare da soli o con gli amici / Le loro attività preferite costano molto? Spesso si impegnano in queste attività?

Concludi dicendo che è importante che gli studenti facciano le cose che vogliono.



Pensiero positivo

Workshop 5

Attività 2:

Introduzione: Se vogliamo stare bene con noi stessi, dobbiamo tenere a mente tutte le cose che possiamo fare bene. Non c'è motivo di sentirci in colpa per certe cose che non possiamo fare.

Chiedi agli studenti di scrivere 10 cose (o per quanto pensi sia adatto al tuo gruppo) che possono fare bene (abilità personali, abilità e talenti).

Nota: alcuni studenti potrebbero aver bisogno di aiuto per sottolineare le cose positive.

Chiedi agli studenti di tenere questi fogli e di consultarti ogni volta che si sentono giù.

Attività 3: Chiedere agli studenti di rispettare la data 04:00

Introduzione: Molto spesso, la causa del nostro disagio non è tanto l'evento che l'ha causato, ma i pensieri che facciamo su questo evento. Quindi, quando vi scoprite a pensare negativamente, dite "STOP" e sostituite il pensiero negativo con uno positivo.

Distribuire le carte dei pensieri negativi a ogni coppia e chiedi loro di sostituire il pensiero negativo con uno o due pensieri positivi. Fare loro un esempio in modo da poterli aiutare a cambiare il loro modo di pensare.



Pensiero positivo

Workshop 5

Discussione di gruppo:

1. Cos'è un pensiero negativo?
 1. Vedere tutto in termini di "bianco e nero"
 2. Vedere solo il lato negativo
 3. Sentirsi sempre in colpa
 4. Incolpare tutti gli altri
 5. Fare supposizioni sui pensieri di qualcuno.

2. Come possiamo cambiare il nostro modo di pensare in uno positivo
 1. Allenare il nostro cervello
 2. Fare qualcosa con le nostre mani
 3. Uscire
 4. Concentrarsi su qualcosa di totalmente diverso
 5. Trovare cose positive in ogni situazione

*Crediti: identimetria e autostima", Dipartimenti dell'Istruzione e della Guarigione –
Mater Dei Counseling Centre- Dublino, Irlanda*

Pensiero positivo

Workshop 5



stampare "Attività e talenti"

Scrivi 10 delle tue attività preferite

attività	M/A		
1.			
2.			
3.			
4.			
5.			
6.			
7.			
8.			
9.			
10.			

Pensieri negativi"

1. Qualcuno che conosci ti chiama "brutto muso", "orecchione", "gorilla", "ramoscello", "culograsso" ecc.

PENSIERO NEGATIVO – "Devo apparire orribile"

Pensieri positivi



Pensiero positivo

Workshop 5



2. *Hai fallito un esame*

– **PENSIERO NEGATIVO** - lo sono un fallimento

Pensieri positivi

3. *Al tuo amico non piace il tuo vestito nuovo*

Pensiero NEGATIVO – "Non mi si addice.
Probabilmente sono terribile. Non avrei
dovuto comprarlo.

Pensieri positivi

4. *Pensi che un compagno di classe abbia un fisico
migliore del tuo .*

– **PENSIERO NEGATIVO** : Perché sono nato così? Lo odio

Pensieri positivi



Pensiero positivo

Workshop 5



5. Il tuo insegnante ti dice di andar via senza motivo.

– **PENSIERO NEGATIVO** - Il mio insegnante non mi piace

Pensieri positivi

6. Tua madre ti dice perché non fai bene a scuola.

– **PENSIERO NEGATIVO** - Per quanto ci provo, ottengo sempre voti bassi. Sono inutile.

Pensieri positivi

7. Stai avendo una settimana difficile con una serie di eventi sfortunati.

PENSIERO-INT - "Perché io?"

Pensieri positivi

Pensiero positivo

Workshop 5



8. Tu ami davvero il tuo partner.

-IL PENSIERO NEGATIVO: E se ci lasciamo? Non sarò in grado di conviverci.

Pensieri positivi

9. Ti senti deluso dai tuoi amici.

– PENSIERO NEGATIVO: 'Non posso fidarmi di nessuno.'

Pensieri positivo

10. L'insegnante ha assegnato una presentazione.

– PENSIERO NEGATIVO - Tutta la classe riderà di me.

Pensieri positivi



Conflitto Interculturale 1

Workshop 6



Panoramica: tutte le attività sopra descritte mirano ad affrontare con successo le questioni legate ai conflitti e in particolare i conflitti interculturali.

Il nostro obiettivo è che gli studenti siano formati in modo che in un conflitto impieghino empatia e di conseguenza dimostrino una maggiore comprensione delle reali ragioni alla base di un confronto e della prospettiva dell'altra parte in un conflitto che realizzi un vero dialogo distaccato dalla negazione prevenendo presunzioni e sentimenti.

In questa direzione nei prossimi due incontri gli studenti sono invitati ad analizzare i conflitti interculturali esaminando entrambe le parti e caratterizzando i loro modelli di reazione basati sul modello di conflitto interculturale di Hammer. Il modello aiuta a identificare i veri sentimenti e le reazioni delle persone coinvolte e aiuta anche gli studenti a riconoscere e posizionarsi in una delle categorie comprendendo così i sentimenti positivi e negativi che dimostrano

I due incontri possono essere svolti in più tempo a seconda delle difficoltà che si possono incontrare e si suggerisce che si concludano con un messaggio positivo per entrambe le parti del conflitto. Va sottolineato agli studenti che tutti i punti di vista sono accettabili per definizione e che non ci sarà alcun confronto personale anche se non sono d'accordo. Le opinioni che saranno espresse non dovrebbero offendere alcun membro del gruppo (in realtà è un promemoria dell'insieme di regole che imitano il contratto stabilito nella prima riunione di gruppo). Il cambiamento di mentalità è in ogni modo accettabile e nessuno dovrebbe vergognarsi se cambiano idea nel corso della discussione.

Conflitto interculturale¹

Workshop 6



Obiettivi:

1. Identificazione dei valori culturali
2. Identificazione dei modelli in un conflitto interculturale.
3. Coltivare la capacità di risolvere i conflitti senza promuovere sentimenti negativi.
4. Accettare la diversità e potenziale giudizio sbagliato
5. Abbracciare il multiculturalismo



Dimensioni gruppo: 12-14 Studenti



Durata: 100 minuti



Materiali:

1. Sedie
2. Copie del modello Hammer
3. Copie del foglio "Cultura – Valori"
4. Penne



Conflitto Interculturale¹

Workshop 6

Preparazione:

Due verità e una menzogna: Ogni persona pensa a due cose che sono vere su di lui e a una che è falsa. Ognuno dice una verità e una bugia, gli altri membri del gruppo dovrebbero cercare di indovinare quale affermazione è falsa. Questo è un modo divertente per imparare fatti oscuri l'uno sull'altro.

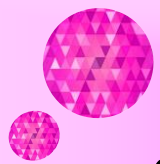
Attività 1

Fornire ai tuoi studenti l'elenco che contiene alcuni valori fondamentali con cui vive la sua vita. Chiedi loro di scegliere i sette valori più rappresentativi e poi chiedere loro di dare a questi sette valori un punteggio di 1 per il più importante e 7 il meno importante.

Attività 2

Dare la copia del conflitto interculturale ai tuoi studenti e discutere con loro.

Nota: Tenere i fogli per il prossimo workshop



Conflitto Interculturale 1

Workshop 6

Attività 3:

scenario1

Conflitto interculturale tra Max e Walid:

A proposito di Walid:

Walid ha 55 anni. E' un uomo emotivamente aperto, ma non è diretto nell'esprimere le sue ragioni e le sue argomentazioni.

Egli è indirettamente consapevole del suo disagio e preferirebbe evitare i confronti verbali diretti. Presume che altre persone sappiano e sapranno cosa ha fatto di sbagliato. Proviene da una cultura di alto contesto, il che significa che usa messaggi impliciti e desume che l'altra parte possa interpretarli e capirli.

Viene anche da una cultura di potere, dove l'uso di titoli formali e il mostrare particolare rispetto per le persone anziane è molto importante. Per Walid rispettare le persone anziane significa non discutere con loro, anche se si pensa che sbagliano. Quando si tratta di affari Walid ritiene che la socializzazione è una chiave per una buona partnership commerciale. Proviene da una cultura collettivista verticale che significa che socializzare mantenendo la formalità e usare titoli formali tra i dipendenti è la norma.

Walid in conflitto:

Walid è un project manager in una società IT internazionale, apprezza la sua posizione di supervisore dei dipendenti dell'azienda.

Un giorno, arriva in azienda Max, 25 anni, un nuovo tirocinante venuto dall'estero e Walid è stato incaricato di supervisionarlo. Nell'assemblea generale settimanale della società Max ha



Conflitto Interculturale¹

Workshop 6

corretto Walid mentre presentava il suo progetto ai membri del consiglio di amministrazione e al CEO.

Walid si sentiva molto offeso, in realtà era già infastidito dal modo in cui Max si stava comportando, poco formalmente e rivolgendosi a lui senza titoli. Questo incidente è stato l'ultima goccia. Walid ha deciso di annullare la pausa pranzo di Max per supervisionarlo e fornirgli maggiori informazioni sulla società. Anche per rabbia chiese a Max di trasferirsi dal suo ufficio all'ufficio di un altro collega perché non era a suo agio in quel luogo. Walid dopo una fredda reazione di Max è ancora più risentito perché Max non si preoccupa nemmeno di scusarsi per il suo comportamento.

Walid si è innervosito quando Max ha chiesto la sua consulenza, rispondendogli che il suo tempo è prezioso per sprecarlo con lui pensando che Max già sa tutto, ed è inutile quindi chiedergli una consulenza.

Domande:

Fornire una risposta individuale prima della discussione di gruppo:

1. Quale stile di conflitto interculturale basato sull'inventario di stile di Hammer sta seguendo Walid?
2. Quali sono i valori e la sua priorità al di là dei modelli comportamentali di Walid nella situazione di cui sopra?

Domanda a cui rispondere e discutere in un gruppo:

Come un mediatore può facilitare e mediare tra Max e Walid per risolvere il conflitto?



Conflitto Interculturale 1

Workshop 6

Informazioni su Max:

Max è un lavoratore IT di 25 anni appena laureato, recentemente si è trasferito in un altro paese per fare il suo tirocinio in una società IT internazionale. È trattenuto nelle emozioni, ma più diretto con le argomentazioni quando entra in conflitto.

Max proviene da una cultura di basso contesto, il che significa che gli viene insegnato ad esprimere i suoi sentimenti e le sue argomentazioni con una comunicazione chiara verbale e si aspetta dagli altri lo stesso.

Viene anche da una cultura di distanza di potere. Come studente, fu incoraggiato a discutere con i suoi professori e a distinguersi dagli altri. Gli è stato insegnato a rispettare tutti, ma anche a valorizzare ed esprimere liberamente la propria opinione senza considerare alcuno status gerarchico. Max è cresciuto in una cultura individualista dove l'auto-miglioramento e la crescita è un grande valore anche se significa che deve distinguersi dagli altri. Apprezza così la privacy e non mescola le relazioni sociali o sociali nel mondo degli affari. Per Max il tempo è denaro dovrebbe essere usato saggiamente nel modo più redditizio..

Max in conflitto:

Max è all'estero per fare il suo tirocinio in una società internazionale. Rimarrà lì per sei mesi ed è determinato a sfruttare al meglio tutto questo. Quando è arrivato, è stato presentato a Walid un uomo di 55 anni che è un project manager IT presso l'azienda. Walid fu incaricato di supervisionare Max. Max fu infastidito dal comportamento di Walid nei suoi confronti. Il fatto che Walid passi la maggior parte del tempo a chiedere a Max della sua famiglia e della sua vita nel suo paese ha dato a Max la sensazione che Walid voglia trascorrere il tempo facendo discorsi futili così come ha la sensazione che forse Walid non ama condividere la sua conoscenza ed esperienza.



Conflitto Interculturale1

Workshop 6

Max ritiene i comportamenti di Walid non razionali e lunatici inoltre lo trova imprevedibile e confuso. Soprattutto quando gli chiede di fornirgli delle consulenze, perché non riceveva abbastanza sostegno o aiuto. La reazione di Walid sembrava così confusa per Max. Il suo linguaggio del corpo e l'espressione del viso erano così drammatici per Max. Soprattutto quando Walid dice a Max che pensa di non aver bisogno di alcun supporto in quanto sa tutto ed è così intelligente per prendere consulenze.

Max è molto confuso dai comportamenti di Walid, crede che Walid sia così drammatico e confuso. Dopo aver espresso il suo disaccordo a Walid e non ricevendo alcuna dichiarazione o possibile soluzione ha deciso di parlare con il CEO per cambiare supervisore. Saed un altro dipendente della società ha consigliato a Max di non farlo e di rispettare Walid che è più vecchio e in una posizione più alta di lui. Max ha deciso di farlo comunque.

Domande:

Fornire una risposta individuale prima della discussione di gruppo

1- Max sta seguendo quale stile di conflitto interculturale basato sull'inventario interculturale dello stile di conflitto di Hammer?

2- Quali sono i valori e la sua priorità al di là dei modelli comportamentali di Max nella situazione precedente?

Come mediatore è possibile facilitare e mediare tra Max e Walid per risolvere il conflitto

Crediti: Salto – Youth Toolbox



Conflitto Interculturale 1

Workshop 6

Cultura e valori

egli i 7 **valori** più vicini a te dall'elenco qui sotto e assegna una priorità 1 al più importante a 7 al meno importante:

Pietà filiale (obbedienza ai genitori, rispetto per i genitori, onorare per gli antenati)

La privacy dell'individuo

Tolleranza verso gli altri

Moderazione

La castità nelle donne

Parità di genere

Rispetto per la tradizione

Attività commerciale

Socializzare

Cortesie (complimentarsi con gli altri)

Libertà di parola

Originalità e distinguersi dalla folla

La verità

Avventura

Stabilità e sicurezza sociale

Indipendenza e auto-miglioramento

Rispetto dell'autorità

Il governo esiste a beneficio dell'individuo

Gestione del tempo

Educazione formale

Esperienza lavorativa

Divertirsi

Relazioni gerarchiche basate sullo stato

Immediatezza

Diplomazia

Concorrenza

Armonia sociale

L'onestà Famiglia

Reciprocità di saluti, favori e doni



Conflitto Interculturale 1

Workshop 6

Modello di conflitto interculturale

Mitchell Hammer ha sviluppato il modello di inventario **interculturale** dello stile di conflitto che si concentra su due caratteristiche principali:

1. *Disaccordo*
2. *Reazione emotiva negativa.*

Il modello di Hammer per il conflitto interculturale -come molti altri- tende a prevedere le azioni e le reazioni delle persone in conflitto in base ai loro modelli di comportamento culturale.

Il modello ha quattro stili interculturali di conflitto. In base al modo in cui le persone sono espressive o trattenute nelle loro ragioni di disaccordo e alle emozioni negative che sono associate ad esso.

I quattro stili sono analizzati di seguito:

1. **Diretto:** Le persone con stile diretto tendono ad essere dirette nelle loro argomentazioni e a ragionare sul disaccordo mentre sono trattenute con le loro emozioni. Le persone con questo stile tendono a discutere chiaramente e verbalmente i loro disaccordi e argomentazioni. È più probabile che siano giudicati non conoscere gli altri stili di conflitto come arroganti, incuranti e negligenti.

2. **Impegnato:** Le persone con questo stile di conflitto interculturale sono aperte ad esprimere le loro emozioni e le loro argomentazioni. Usano un forte linguaggio del corpo e usano le emozioni mentre esprimono perché e come si sono arrabbiati. Essi non esprimono solo la ragione dietro il loro disappunto ma anche le emozioni negative che hanno sperimentato. Sono considerati da chi non riconosce il loro stile di conflitto cattive e aggressive.



Conflitto Interculturale 1

Workshop 6

3. **Dinamico:** Le persone con questo stile di conflitto sono più aperte nell' esprimere i loro sentimenti e il disaccordo attraverso espressioni emotive del linguaggio del corpo e reazioni senza confrontarsi o ragionare. Non sono a loro agio nelle discussioni dirette. Usano messaggi nascosti impliciti per esprimere la loro insoddisfazione. Si aspettano dagli altri di essere considerati sensibili e di ottenere la ragione attraverso le loro espressioni emotive. Queste persone come sono a torto giudicate irragionevoli e confuse.

4. **Accomodanti:** Queste persone tendono a nascondere le loro emozioni e il disaccordo. Credono che il confronto possa minacciare l'armonia di gruppo. Lo stile accomodante mantiene il proprio punto di vista e quello degli altri. Piuttosto nascondono il loro disturbo e lo tengono per sé quando sono infastiditi. Questo influisce sulla loro proattività, gli altri li giudicano poco onesti.

Crediti: Salto – Youth Toolbox

Conflitto Interculturale 2

Workshop 7



Panoramica: Distribuire agli studenti l'elenco che contiene i valori di base. Fornire anche il modello di conflitto interculturale.

Leggere il seguente incidente e rispondere alle domande date (come descritto nel workshop precedente)



obiettivi:

1. Identificazione dei valori culturali
2. Identificazione dei modelli in un conflitto interculturale.
3. Coltivare la capacità di risolvere i conflitti senza promuovere sentimenti negativi.
4. Accettare la diversità e il potenziale giudizio sbagliato delle reazioni
5. Abbracciare il multiculturalismo.



Group Size: 12-14 studenti

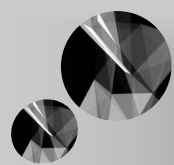


Durata: 100 minuti



Materiali:

1. Sedie
2. Copia del "Modello di Hammer"
3. Copia di "Culture- e Valori"
4. Penne



Conflitto Interculturale 2

Workshop 7

Preparazione: Conto alla rovescia

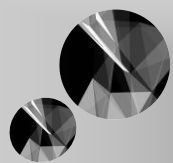
Gli studenti devono contare da 1 a 20. C'è però una regola: non esiste un ordine particolare. Gli studenti devono chiamare il numero consecutivo ogni volta che vogliono. Ma quando due studenti chiamano un numero allo stesso tempo, devi ricominciare a contare da 1. Quanto tempo ci vorrà fino a raggiungere 20?

Attività 1

A proposito di Abo Sara:

Abo Sara è un uomo sposato e padre di 50 anni, ha dovuto spostarsi di recente dal suo paese dopo la crisi e la guerra. Ha una bella figlia molto intelligente, il suo nome è Sara. Abo Sara significa Abo il padre di Sara. Nel suo villaggio, il padre è chiamato con il nome del figlio. Ma in questo caso dato che Abo Sara non ha ancora figli viene chiamata col suo nome di figlia fino a quando non avrà un bambino, poi potrà cambiare nome. Per questo per Abo Sara significa il padre di Sara!

Abo Sara proviene da una cultura di orientamento a lungo termine in cui le tradizioni e i rituali sono molto importanti. I ruoli di genere sono specifici e la castità nelle donne è importante. Come ogni padre Abo Sara vuole il meglio per sua figlia. Ora ha 12 anni, è nella sesta classe nel paese ospitante dove ha dovuto trasferirsi per la guerra in patria. Ha sognato per sua figlia un futuro da medico o da ingegnere. Quando hanno lasciato il loro paese, Abo Sara ha fatto portare il velo a sua figlia al fine di continuare a crescere nella Hijab, la loro cultura.



Intercultural Conflict 2

Workshop 7

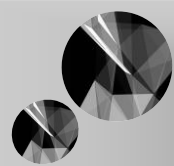
Sara sta frequentando la nuova scuola da pochi mesi. Sta ottenendo un miglioramento nelle sue competenze linguistiche e gli insegnanti sono molto soddisfatti di lei. Abo Sara ritiene che per crescere i bambini in modo migliore, a una certa età le ragazze e i ragazzi devono essere separati. Egli ritiene che fin dalla tenera età, le ragazze devono imparare a vestirsi modestamente e a non prendere parte ad attività miste. Questo è il ruolo di genere nella sua cultura. Lui è cresciuto con esso e vuole che i suoi figli continuino a portare avanti queste tradizioni per i loro benefici. Abo Sara è molto espansivo. Appartenente al modello Lewis per le caratteristiche culturali, proviene da una cultura multi-attiva, dove esprimere emozioni ed essere loquaci è un segno di sincerità. Alcune persone che non conoscono i valori del suo stile di comunicazione potrebbe pensare che è troppo aggressivo mentre invece è molto tranquillo e non farebbe mai del male a nessuno.

Abo Sara in conflitto:

Un giorno Sara è tornata a casa con un costume da bagno nella borsa. Suo padre le ha chiesto perché ce l'avesse. Sara gli ha detto che Irena l'insegnante di sport gliel'ha data in modo da poterla indossare la prossima settimana alle lezioni di nuoto con gli altri studenti. Abo Sara era molto turbato. Si chiedeva mentre raggiungeva la scuola se l'insegnante pensasse che a causa della sua condizione di rifugiato non avesse il diritto di mantenere le tradizioni e l'identità culturale?

Abo Sara è arrivata nella scuola emotivamente carica e ha cercato Irena. Le ha chiesto se pensasse che fosse giusto che sua figlia indossasse un costume da bagno e partecipasse a un'attività mista? Irena ha risposto che queste sono le regole della loro scuola. Ragazze e ragazzi sono uguali! Abo Sara si sentiva così insultato che ha iniziato a chiederle se lei pensasse che fossero retrogradi e torturassero le loro stesse ragazze. Irena lo ha trovato molto aggressivo terminando la conversazione. Irena ha lasciato l'edificio e si è trasferita nella sua auto mentre Abo Sara continuava ad esprimere le sue emozioni di discriminata e irrispettosa.

Dopo questo episodio Sara non andrà più a scuola fino a quando la scuola non risolverà questo problema con l'insegnante di sport Irena. Ha anche deciso di contattare i media e renderlo un caso di attenzione pubblica.



Intercultural Conflict 2

Workshop 7

Domande:

Risposta individuale prima della discussione di gruppo:

1. Abo Sara sta seguendo quale stile di conflitto interculturale basato sull'inventario di Hammer?
2. Quali sono i valori e la loro priorità al di là dei modelli comportamentali di Abo Sara nella situazione di cui sopra?

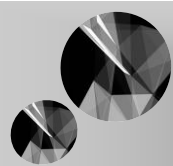
Domanda a cui rispondere e discutere in gruppo dopo aver appreso di Irena da altri partecipanti:

Come un mediatore può facilitare e mediare tra Irena e Abo Sara per risolvere il conflitto?

Informazioni su Irena:

Irena è un'insegnante di sport di 34 anni, è cresciuta con il valore dell'uguaglianza di genere. Lei ritiene che i ruoli di genere siano creati e inquadrati dalla società e che gli individui sfideranno e romperanno queste regole. Ritiene che le regole sono destinate a essere cambiate e gli individui non possono svilupparsi se non sfidano queste regole. Tali tradizioni erano destinate a questioni del passato e che le tradizioni devono adattarsi alle questioni attuali.

Ama il suo lavoro di insegnante per gli studenti della sesta e della settima classe elementare. Cerca sempre di sfidarli ad affrontare le loro paure e uscire dalla loro zona di comfort. Nel suo stile di comunicazione, Irena è più lineare-attiva sulla base del modello Lewis per i modelli di comportamento culturale. Il che significa che tende a concentrarsi sui fatti e discutere con ragioni lontane dalle emozioni. Il che porta alcune persone che non conoscono i valori dietro i suoi modelli di comunicazione a pensare che lei potrebbe essere arrogante e senza autocontrollo.



Intercultural Conflict 2

Workshop 7

Irena in conflitto:

Mentre lavora con gli studenti della sesta classe e con l'estate che sta arrivando, Irena vuole portare i suoi studenti in piscina. Uno dei suoi studenti Sara, che è una rifugiata, ha lasciato il suo paese a causa di crisi politica pochi mesi prima e indossa lo hijab. Irena si è avvicinata a Sara e le ha chiesto se ha un costume da bagno per andare in piscina la prossima settimana. Sara ha risposto di no, così Irena il giorno dopo le ha procurato un costume da bagno e glielo ha dato per portarlo a casa e riportarlo per la lezione di piscina la settimana successiva.

Domande:

Risposta individuale prima della discussione di gruppo:

1. Irena segue lo stile di conflitto interculturale basato sull' inventario stile conflitto di Hammer?
2. Quali sono i valori e la sua priorità al di là dei modelli comportamentali di Irena nella situazione di cui sopra?

Domanda a cui rispondere e discutere in un gruppo dopo aver appreso di Abu Sara da altri partecipanti:

Come un mediatore si può facilitare e mediare tra Irena e Abo Sara per risolvere il conflitto?

Facciamo un passo avanti

Workshop 8



Panoramica: l'attività reintroduce la mobilità nel gruppo e aumenta la consapevolezza degli studenti sulle differenze di classe in modo semplice ma efficace. Il nostro obiettivo è quello di sviluppare sentimenti che saranno poi discussi e correlati con l'ulteriore inclusione sociale degli studenti al fine di sviluppare l'empatia e rafforzare la coesione all'interno del team attraverso la comprensione dell'esistenza indiscussa delle differenze di classe e i sentimenti che questa situazione crea



Obiettivi:

- Conoscere e comprendere gli studenti/membri del team;
- Sviluppare empatia per gli altri;
- Costruire la coesione del gruppo;
- Sviluppare il sentimento di accettazione e comprensione nel gruppo;
- Riconoscere e comprendere le ragioni di un comportamento deviato e/o estremo;
- Aiutare a comprendere le conseguenze personali dell'appartenenza a una minoranza o a un gruppo subculturale



Dimensioni gruppo: 10-20 studenti



durata: 80 minuti

Facciamo un passo avanti

Workshop 8



Materiali:

- Schede ruolo Domande in una copia

Fasi dell'attività

Preparazione:

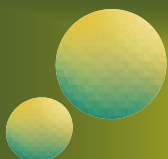
- Leggere attentamente il compito e scorrere l'elenco denominato "Situazioni ed eventi".
- Regolarlo in base al gruppo con cui si sta effettivamente lavorando.
- Preparare una scheda di gioco di ruolo per ogni partecipante.

Processo:

- Creare un'atmosfera tranquilla, possibilmente con una musica rilassante in sottofondo.
- Chiedete ai partecipanti di rimanere assolutamente silenziosi.
- Ogni partecipante deve pescare una carta per caso. Chiedi loro di tenere il biglietto e di non mostrarlo a nessuno.

Istruzioni

- Chiediamo ai partecipanti di sedersi e leggere la loro carta di lavoro.
- Ora chiedi loro di immaginarsi nei loro ruoli. Per aiutarli, leggi alcune delle domande seguenti.
- Lascia una pausa tra le domande, assicurando loro un po' di tempo per reagire e creare immagini sulla loro nuova personalità e sul modo di vivere che conducono.



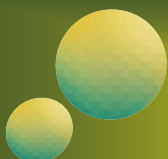
Facciamo un passo avanti

Workshop 8

Domande a cui rispondere individualmente ("Pensa a questo...")

1. Come è stata la tua infanzia?
2. In che tipo di casa vivevi?
3. Che tipo di giochi hai avuto o fatto?
4. Qual era l'occupazione dei tuoi genitori?
5. Dove vivi oggi?
6. Dove lavori?
7. Con chi trascorri il tuo tempo libero?
8. Cosa fai al mattino, al pomeriggio e alla sera?
9. Dove abiti?
10. Qual è il tuo reddito mensile?
11. Cosa fai nel tempo libero?
12. Cosa fai quando sei in vacanza?
13. Cosa ti fa arrabbiare?
14. Di cosa hai paura?

Ora chiedi ai partecipanti di rimanere assolutamente tranquilli mentre si allineano l'uno accanto all'altro (come in una linea di partenza). **Dovrebbero tenersi la mano l'un l'altro.**



Facciamo un passo avanti

Workshop 8

Dite ai partecipanti che state per leggere una raccolta di situazioni ed eventi.

Ogni volta che la risposta del partecipante è "Sì" (secondo il ruolo), lui/lei dovrebbe fare un passo avanti. Nel caso in cui la risposta sia "NO", lui/lei dovrebbe rimanere dove si trova.

Leggiamo le situazioni una per una. Mettiamo in pausa dopo aver letto ogni istruzione in modo che i partecipanti possano eseguire il passaggio.

Situazioni ed eventi che fanno un passo avanti o fanno un soggiorno.

Leggere le seguenti situazioni. Dopo aver letto una situazione, lascia il tempo ai partecipanti che fanno il passo in avanti e chiedi ai partecipanti di rendersi conto di come vengono confrontati con gli altri.

1. Non hai mai avuto una crisi finanziaria durante la tua vita.
2. Le tue condizioni di vita sono abbastanza buone e hai telefono e televisione.
3. Senti che la tua lingua madre, la tua religione e la tua affiliazione culturale sono accettate nella società in cui vivi.
4. Lei ritiene che la sua opinione su varie questioni sociali e politiche sia ascoltata.
5. Le persone si rivolgono a voi per consigli su varie questioni.
6. Non hai paura di essere arrestato dalla polizia.
7. Siete consapevoli a chi rivolgervi per consigli e aiuto nel caso in cui vi sentiate ne abbiate bisogno.

8. Non hai mai sperimentato la discriminazione razziale / Non ti sei mai sentito discriminato a causa della tua origine.
9. Ottieni assistenza sociale e sanitaria che soddisfa le tue esigenze.
10. Una volta all'anno puoi permetterti di andare in vacanza
11. Puoi permetterti di invitare i tuoi amici per una cena a casa tua.
12. La tua vita è interessante, sei ottimista riguardo al tuo futuro.
13. Senti di poter imparare e di poter praticare la professione che hai scelto.
14. Non hai paura di essere intimidito o di essere attaccato per strada.
15. Non hai paura di essere intimidito o attaccato dai media.
16. È possibile votare sia nelle elezioni nazionali che locali.
17. Non ti preoccupi per i tuoi figli quando sono a scuola.
18. Potete celebrare, insieme ai vostri parenti e amici intimi, le più importanti feste religiose.
19. È possibile partecipare a un seminario internazionale tenuto all'estero.
20. Puoi permetterti di andare al cinema o al teatro almeno una volta alla settimana.
21. Non ti preoccupi per il futuro dei tuoi figli.
22. Puoi permetterti di comprare nuovi vestiti ogni tre mesi almeno.

Facciamo un passo avanti

Workshop 8 Facciamo un passo avanti

23. Puoi

innamorarti della persona

scelta da te stesso.

24. Senti che la tua esperienza è riconosciuta e accettata nella società in cui vivi.

25. È possibile utilizzare Internet, e può fare uso di esso.

Facciamo un passo avanti

Infine, chiedi ai partecipanti di notare la loro posizione finale.

Ora, prima di tornare iniziare la valutazione, dare loro qualche minuto per sedersi in un cerchio e per al loro ruolo originale.

Discussione e valutazione:

1. Iniziamo chiedendo ai partecipanti cosa pensano sia successo e cosa pensano dell'esercizio. Poi possiamo continuare con la discussione sugli argomenti trattati che ciò che hanno imparato.
2. Come si sono sentiti i partecipanti quando hanno fatto un passo avanti e come si sono sentiti quando dovevano rimanere dove erano.
3. Quando hanno avuto la possibilità di fare spesso un passo avanti cosa pensano altri lasciati indietro?
4. Chi ha scelto la sua mano libera?
5. Chi ha trovato difficile perdere la mano del suo compagno? perché? Come ci si sente a lasciarlo andare?
6. Qualcuno ha avvertito che ci sono stati momenti in cui i suoi diritti umani sono

Facciamo un passo avanti

Workshop 8

7. I partecipanti hanno capito il ruolo dell'altro? (In questa fase della discussione possono rivelarlo.)
8. Quanto è stato facile o difficile risolvere i diversi ruoli? Come hanno immaginato la persona che ha impersonato?
9. L'esercizio ha rispecchiato la nostra società in qualche modo? quanto?
10. Quali sono i diritti umani in merito a determinati ruoli? Qualcuno può affermare che i suoi diritti umani sono stati offesi o che non gli è stato permesso di praticarli?
11. Vale la pena notare che non importa se altri partecipanti pensano che una certa persona avrebbe potuto fare più passi avanti, dobbiamo ricordare che è ciò che sta accadendo all'interno di una persona che definirà, quando fa un passo.

Credits:



Facciamo un passo avanti

Workshop 8



Stampare

Studenti' SCHEDE RUOLO

Sei una madre single.

Sei la figlia di un direttore
di banca. Studi

Sei una madre un tempo pieno
con 6 figli, non in grado di
(rientrare)entrare nel mondo
del lavoro.

Sei un giovane disabile, che è
in grado di muoversi da sola in
sedia a rotelle

Sei una ragazza di 17 anni con un
background culturale rom, che
non ha finito la scuola primaria.

Sei una madre infetta da HIV e
di mezza età.

Sei un ragazzo disoccupato
di 24 anni con un
background culturale
rom.

Sei un immigrato
illegale.

Facciamo un passo avanti

Workshop 8



Lei è il presidente di un'organizzazione giovanile politica, il cui "partito genitore" è attualmente al potere.

Sei figlio di un immigrato cinese. Tuo padre possiede un ristorante di successo della catena di fast food nel paese.

Lei è la figlia dell'ambasciatore degli Stati Uniti in Ungheria.

L'utente è il proprietario di una società di esportazione-importazione di successo.

Sei in pensione, hai lavorato in una fabbrica di scarpe quando sei attivo.

Sei una ragazza / amico di un giovane artista dipendente dall'eroina.

Sei figlio di una giovane madre non sposata.

Sei un senzatetto di 27 anni.

Facciamo un passo avanti

Workshop 8



Sei un figlio di un contadino di
19 anni.

Sei un ricco studente
universitario.

Sei una madre in congedo di
maternità che viene picchiata
regolarmente dal marito.

Sei una donna disoccupata con
un background culturale rom con
5 figli

Sei un insegnante che lavora con
bambini svantaggiati.

Sei un preside e la tua scuola è
frequentata principalmente da
studenti svantaggiati.

Sei un insegnante che lavora in
una scuola d'elite.

Sei un preside e la tua scuola è
frequentata principalmente da
studenti d'elite.

Facciamo un passo avanti

Workshop 8



Sei una ragazza disoccupata
di 20 anni che vive in città
lontano dalla sua famiglia

Sei un laureato di 22 anni che
lavora nell'azienda di suo
padre.

Sei uno studente in una famiglia
in cui entrambi i genitori sono
disoccupati

Sei un dottorando disoccupato
che vive con i tuoi genitori.

Chiusura

Workshop 9



descrizione:

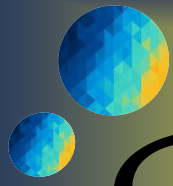
L'ultima riunione di gruppo è una buona occasione per ogni partecipante per parlare liberamente di ciò che ha imparato o quali sentimenti ha provato, se si sono sentiti in modo diverso nel loro gruppo, se la loro percezione della scuola è alterata, quali sono le loro opinioni, cosa sperano, desiderano, ecc. Inoltre, è un modo per gli studenti di scambiare messaggi positivi tra loro e tenerli come souvenir di una buona pratica che li accompagnerà per il resto della loro vita scolastica. Opzionalmente -e se i coordinatori lo desiderano- è possibile accompagnare l'ultimo incontro con uno spuntino e musica e dare agli studenti un certificato di frequenza scattando foto di gruppo in modo da dare una sorta di formalità alla chiusura della prima fase del programma.

Infine, concedi un po' di tempo per passare e distribuire il questionario lasciando di nuovo ai tuoi studenti la possibilità di completarlo per la valutazione di quantità e qualità del progetto.

attività1:

1. Diamo il benvenuto agli studenti con musica lasciando i banchi in posizione normale (non in cerchio).
2. Diamo un foglio bianco e chiediamo loro di scrivere i loro nomi e disegnare qualcosa se vogliono.
3. Chiediamo loro di alzarsi, camminare per la stanza e scrivere un commento positivo per ogni compagno di classe che vogliono sul retro del foglio.

L'attività può durare 10' – 15' minuti.



Chiusura

Workshop 9

attività2:

Mettiamo gli studenti in cerchio e chiediamo loro di alzarsi per alzata di mano. Ci assicuriamo che ci sia un clima assolutamente tranquillo. Chiedi loro di dire quello che vogliono.

1. Esprimere un desiderio
2. Parlare di come hanno sperimentato questo
3. Esprimere una sensazione
4. Chiedete se lo farebbero di nuovo

Nei vostri documenti troverete allegato un certificato di partecipazione che potrebbe essere assegnato a ogni membro del gruppo per la loro partecipazione al loro programma.

Facoltativamente, si potrebbe offrire spuntini o dei dolci.

Nota: le attività di chiusura possono variare a seconda del gruppo. Puoi scegliere qualsiasi attività adatta alle esigenze del tuo gruppo

crediti:

- Struttura dell' attività (definizione degli obiettivi di questa sessione, fornitura di strumenti, analisi dell'ordine corretto dei workshop)

1. Konstantinos karakiozis, manager della Young Consulting Station
2. Xanthippi Foulidi, Supporto culturale

- Creazione/Compilazione di questo opuscolo (adattamento alle esigenze scolastiche, scrittura dei workshop, modifica, creazione dell'opuscolo)

1. Panagiota Tsoni, Ingegnere Elettronico – 1 EPA. L Elefsinas

- Traduzione in inglese

1. Eleni Alexandraki, Letteratura Inglese - 1 EPA. L Elefsinas

Traduzione in Italiano

Mariagrazia Pace Linue straniere – I.I.S: " Da Vinci- Nitti"

- Creazione del "Questionario sull' abbandono scolastico precoce"

2. Konstantinos Karakiozis, manager della Young Consulting Station
3. Xanthippi Foulidi, Supporto culturale
4. Athanasios Mitzifiris, Ingegnere Meccanico -- 1 EPA. L Elefsinas

- Implementazione nelle classi scolastiche

- a. Epagelmatiko Lykio Elefsinas, GREECE – Coordinator partner
- b. Escola Básica e Secundária Dr. Ângelo Augusto da Silva, PORTUGAL
- c. I.E.S. Antonio Domínguez Ortiz, SPAIN
- d. Collège Victor Hugo, FRANCE
- e. Istituto d'Istruzione Superiore "Da Vinci - Nitti", ITALY

